

→ non sottovalutare. Il *media mainstream* di tutto questo non si è occupato. Di questo non si parla, eppure la Libia non è lontana e la maggior parte degli attacchi via aerea sono partiti da basi dislocate in territorio italiano. Tra l'altro - e lo dico da uomo di sinistra - se non fosse stato per un certo tentennamento iniziale di Berlusconi, certe sortite della Lega e, soprattutto, alcuni reportage usciti su *Libero* o *Il Giornale*, noi dell'affaire Libia sapremmo ancor meno...

**Lei che cosa è riuscito a verificare?**

Non esistono prove documentarie né testimoniali di quanto affermato dai media, chiamiamoli così, "conformisti". Bisogna navigare a vista, tra mezze informazioni e frammenti che di tanto in tanto incrinano lo scenario. A Tripoli, nei giorni successivi ai primi bombardamenti da parte della Nato, ho preso parte ai lavori della Fact Finding Commission on the Current Events in Libya e ho verificato che i veri bombardamenti sono stati i lanci delle agenzie di stampa. E voci che rilanciavano altre voci che a loro volta amplificavano vecchie e nuove voci senza alcuna referenza concreta. Per questa ragione ho parlato di spettri. Pensi che la britannica Reuters e Al-Jazeera si sono a un certo punto trovate nell'imbarazzante situazione di doversi formalmente scusare per aver spacciato video e fotografie d'archivio come immagini in presa diretta di manifestazioni antigovernative in Libia. Ma ormai quelle immagini stavano rimbalzando per ogni dove, producendo il loro effetto. La decolonizzazione del nostro immaginario deve partire dai fatti, deve ripartire dalle cose e dai luoghi, dalle persone e dalle loro vite, deve ripartire dal passo lungo della storia. ■

# E l'Italia stanziava altri 58 milioni per la "guerra umanitaria"

Missione prorogata di tre mesi. Già spesi oltre 260 milioni di euro

di **Sergio Segio**

■ A settembre - la notizia non ha avuto più di tanto risalto - è stata decisa un'ulteriore proroga di tre mesi dell'intervento militare della Nato, iniziato nel marzo scorso. Il che si traduce in nuove ingenti risorse da stanziare, proprio nel momento in cui si falcidiano pensioni, welfare e stipendi: il governo italiano, solo per i costi vivi, ha già destinato 202 milioni di euro, mentre il nuovo trimestre di attività bellica ne costerà 58; a queste somme vanno

poi aggiunti circa 60 milioni di euro, corrispondenti al costo di bombe e missili lanciati. Una somma importante, se si pensa che una potenza come gli Usa ha avuto costi appena tre volte superiori, la Francia 320 milioni di euro e il Regno Unito 120 milioni di sterline. L'impegno italiano in Libia è stato in effetti consistente: 16 aerei, tre navi, 1.970 uomini sul totale dei 9.250 impegnati nelle tante e diverse missioni all'estero cui l'Italia partecipa, per un costo complessivo di 700 milioni al semestre. I raid italiani sono stati circa

2.400, con l'individuazione di 1.500 obiettivi, di cui oltre 500 attaccati. Dal 31 marzo al 22 agosto la coalizione ha invece compiuto quasi 20mila missioni aeree, di cui oltre un terzo di bombardamento, sganciando 40mila ordigni; oltre i due terzi sono partite da basi italiane, solo da Sigonella sono state 3.814.

Le bombe e i missili italiani sganciati sinora sono stati oltre 850. Non è dato sapere quante siano state le persone uccise per mano italiana: la contabilità delle vittime non viene registrata e comunicata. Nello stesso giorno (4 marzo 2011) in cui il ministro degli Esteri Frattini affermava che un intervento italiano in Libia era da escludere «per ovvi motivi legati al nostro passato coloniale», l'esternazione del Presidente della Repubblica era di tutt'altro tenore: «Credo ci sia la piena disponibilità dell'Italia per ogni tipo di missione che si renderà necessaria». Una posizione molto determinata, quella di Napolitano, trasformata in un pressing che è riuscito a trascinare anche una titubante opposizione (tranne l'Italia dei Valori) all'interventismo e al voto favorevole all'operazione denominata *Odyssey Dawn* (Odissea all'alba), poco dopo ribattezzata *Unified Protector*. Visto che di albe ne erano passate un bel po'...



Getty Images



**RENDICONTO GESTIONALE AL 31/12/2010**

ONERI	Euro	PROVENTI	Euro
1) Oneri da attività tipiche	244.739	1) Proventi da attività tipiche	264.761
Oneri su Progetti	244.739	Da contributi su progetti	222.792
		Da soci ed associati	7.820
2) Oneri promozionali e di raccolta fondi	28.040	Da non soci	6.000
Raccolte	28.040	Altri proventi	28.149
Attività ordinaria di promozione	0	2) Proventi da raccolta fondi	45.958
3) Oneri da attività accessorie	0	3) Proventi da attività accessorie	0
4) Oneri finanziari e patrimoniali	2.552	4) Proventi finanziari e Patrimoniali	59
Su prestiti Bancari	2.552	Da depositi bancari e postali	59
5) Oneri straordinari	0	5) Proventi straordinari	0
6) Oneri di supporto generale	31.428	Da altre attività	0
Materie prime	0		
Servizi	10.845		
Personale	15.850		
Ammortamenti	143		
Oneri diversi di gestione	980		
7) Altri oneri	0	7) Altri proventi	0
<b>Totale oneri</b>	<b>306.759</b>	<b>Totale proventi</b>	<b>310.778</b>
<b>Risultato gestionale</b>	<b>4.019</b>		
<b>Totale a pareggio</b>	<b>310.778</b>	<b>Totale a pareggio</b>	<b>310.778</b>

**SITUAZIONE PATRIMONIALE al 31/12/2010**

ATTIVO	Euro	PASSIVO	Euro
A) Crediti verso associati per versamento quote	0	A) Patrimonio Netto	43.372
B) Immobilizzazioni	71	I - Patrimonio Libero	-44.155
I - Immobilizzazioni		risultato gestionale	4.019
Immateriali	0	-risultato gestionale esercizi precedenti	-48.174
- concessioni, licenze, marchi e diritti simili	0	II - Fondo di dotazione	0
- F.do amm.to Software	0	III - Patrimonio vincolato	
II - Immobilizzazioni		F.di vincolati per decisione Organi istituzionali	87.527
Materiali	71	B) Fondi per rischi ed oneri	0
altri beni	71	C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	2.007
- Computers	714	D) Debiti	20.788
- F.do Amm.to	643	- debiti verso fornitori	1.978
III - Immobilizzazioni		- debiti tributari	13.651
Finanziarie	0	- debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza	730
C) Attivo Circolante	115.115	- altri debiti	4.429
I - Rimanenze	0	E) RATEI E RISCONTI	49.019
II - Crediti	55.860		
- verso clienti	31.000		
- verso altri:	24.860		
III - Attività finanziarie	0		
IV - Disponibilità Liquide	59.255		
- banca c/c	49.223		
- cassa cont.	10.032		
D) RATEI E RISCONTI	0		
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>115.186</b>	<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>115.186</b>